

Legge USA: vino per posta

scritto da Emanuele Fiorio | 21 Luglio 2021



Il servizio postale degli Stati Uniti potrebbe entrare nel business delle consegne di vino e distillati se il disegno di legge in discussione alla Camera dei Rappresentanti, diverrà legge.

Come riferito da Wine Searcher, **la legge statunitense impedisce al servizio postale (USPS) di consegnare alcolici, anche se può consegnare armi.** Un paradosso made in USA, non c'è nemmeno bisogno di avere un porto d'armi per spedire un fucile ma si potrebbe essere arrestati per aver tentato di spedire una bottiglia di Prosecco.

La spedizione di alcolici è un grande business, UPS e FedEx hanno fatturato milioni, mentre USPS è stata in disparte. L'USPS ha perso più di 80 miliardi di dollari negli ultimi 14 anni, i tagli al servizio USPS sono diventati politici l'anno scorso quando la gente temeva che i voti per corrispondenza non sarebbero stati consegnati in tempo.

Il disegno di legge è abbastanza semplice: rimuove solo il divieto dell'USPS di consegnare alcolici. Richiede anche che l'USPS preveda la firma di un adulto per le consegne e che segua tutti i regolamenti locali.

La legge HR 3287, è stata introdotta alla Camera in maggio da 18 sostenitori, 16 dei quali democratici; è sostenuta al Senato dal senatore dell'Oregon Jeff Merkley, un democratico. La metà dei promotori della Camera provengono dai tre stati produttori di vino della costa occidentale.

Le leggi sull'alcool e le cause giudiziarie spesso attraversano le tradizionali divisioni di partito negli Stati Uniti.

Blake Gray, giornalista di Wine Searcher, ha chiesto a Dan Newhouse – uno dei due sostenitori repubblicani della nuova legge e rappresentante della Yakima Valley, importante area di produzione di vino – quanto sia **importante che questa legge sia bipartisan**.

“Sarebbe difficile trovare qualcuno che non sia d'accordo nel sostenere le piccole imprese locali, compresi i nostri birrifici artigianali, i produttori di vino e le distillerie”, ha sottolineato Newhouse. “Sarei molto interessato a sapere perché qualcuno non vorrebbe sostenere un settore così vitale della nostra economia. Sono sicuro che questa legge manterrà il suo sostegno bipartisan”.

L'approvazione della legge potrebbe portare a uno sblocco in alcuni Stati dove le leggi permettono ai negozi al dettaglio di spedire vino, ma in cui attualmente FedEx e UPS non operano. Coinvolgere l'USPS potrebbe spingere finalmente le legislature statali a definire le loro leggi sulla spedizione di vino e distillati.

Chris Swonger, presidente e amministratore delegato del Distilled Spirits Council of the US (DISCUS) ha dichiarato: “Le nostre stime sono che questa legge **potrebbe generare 180 milioni di dollari di entrate** per il servizio postale americano”.

Swonger ha anche evidenziato che **la legge potrebbe aiutare le piccole distillerie in difficoltà**. Mentre le cantine possono

spedire direttamente in 47 Stati, le distillerie artigianali possono spedire solo in 10. Quando la pandemia ha colpito, le distillerie artigianali hanno perso il 41% delle loro vendite (700 milioni di dollari di entrate), costringendole a licenziare il 31% dei loro dipendenti.

DISCUS è in cima a una lista impressionante di 104 organizzazioni che a maggio hanno redatto e firmato una lettera indirizzata ai membri del Congresso chiedendo di sostenere il disegno di legge.

Hanno firmato sei diversi sindacati dei lavoratori postali, le corporazioni del vino, della birra e dei distillati in tutti gli Stati Uniti. Solo il Wine Institute si è defilato, non prendendo parte all'iniziativa.

Anche i grandi distributori di alcolici non hanno firmato la lettera, dato che percepiscono la vendita diretta via posta come una minaccia al loro business. Se ci sarà un'opposizione significativa a questa legge, sarà probabilmente finanziata dai distributori.

“Crediamo che la spedizione diretta al consumatore possa coesistere con il three-tier system. Questo è un semplice disegno di legge che permette all'USPS di spedire come fanno i trasportatori privati” ha riferito Swonger a Wine Searcher.

Se approvato, **il disegno di legge darebbe all'USPS due anni** per gestire e sviluppare le regole per la spedizione di alcolici prima di iniziare.

Newhouse non ha dubbi: “Dobbiamo concedere all'USPS il tempo necessario per definire i regolamenti per garantire che coloro che ordinano birra, vino o distillati siano maggiorenni e vivano in uno Stato che permetta la spedizione e la ricezione di birra, vino e distillati. Dobbiamo assicurarci che i regolamenti dell'USPS non abbiano la prelazione rispetto alle leggi statali e locali”.